



# Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE  
E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Alla Società Strada dei Parchi S.p.A.  
[stradadeiparchispa@legalmail.it](mailto:stradadeiparchispa@legalmail.it)

**Oggetto: [ID: 6041] Progetto “Autostrada A24 Tratta Torano – L’Aquila Ovest. Interventi di adeguamento alla norma NTC2018 Viadotti Cerqueta, Le Pastena e Valle Monito e modifica della tecnologia di demolizione dei Viadotti Cerqueta e Le Pastena”. Valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006. Comunicazione esito valutazioni.**

Con nota prot. SDP/7345 del 16/04/2021, successivamente integrata con nota prot. SDP/8568 del 04/05/2021 e con pec del 24/05/2021, rispettivamente acquisite al prot. MATTM-40449 del 19/04/2021, prot. MATTM-47657 del 05/05/2021 e prot. MATTM-56745 del 27/05/2021, la Società Strada dei Parchi S.p.A. ha presentato istanza e documentazione progettuale in formato digitale, ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell’art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, per il progetto “Autostrada A24 Tratta Torano – L’Aquila Ovest. Interventi di adeguamento alla norma NTC2018 Viadotti Cerqueta, Le Pastena e Valle Monito e modifica della tecnologia di demolizione dei Viadotti Cerqueta e Le Pastena”.

Il progetto “Autostrada A24 Tratta Tornimparte - L’Aquila Ovest. Interventi di adeguamento ai sensi della Legge 227/2012 art. 1 comma 183, adeguamento sismico di 13 viadotti”, che comprendeva anche i Viadotti Cerqueta, Le Pastena e Valle Monito oggetto della presente Valutazione preliminare, è stato sottoposto alla procedura di Verifica di assoggettabilità, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006, conclusasi con decreto direttoriale prot. DVA-DEC-367 del 27/09/2018, reso sulla base del parere n. 2818 del 31/08/2018 della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS, di esclusione dalla procedura di V.I.A., nel rispetto di specifica condizione ambientale che prevedeva “prima dell’inizio dei lavori per la gestione delle terre e rocce da scavo, il Proponente dovrà presentare per l’approvazione il Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017”. Con successivo decreto direttoriale prot. DVA-DEC-366 del 21/11/2019, in ottemperanza alla condizione ambientale sopra richiamata, è stata determinata la conclusione della verifica del Piano di Utilizzo ai sensi dell’art. 9 del D.Lgs. 120/2017 per il progetto in argomento.

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo e nella documentazione ad essa allegata, la proposta di modifica al progetto di adeguamento sismico escluso dalla procedura di V.I.A. con il sopra citato decreto direttoriale DVA-DEC-367 del 27/09/2018 ed oggetto della presente

ID Utente: 6838

ID Documento: CreSS\_05-Set\_04-6838\_2021-0134

Data stesura: 21/06/2021

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.

Ufficio: CreSS\_05-Set\_04

Data: 22/06/2021

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722 5074 - 5070 - e-mail: CRESS-5@minambiente.it

e-mail PEC: CRESS@PEC.minambiente.it

Firmato digitalmente in data 22/06/2021 alle ore 10:35

Valutazione preliminare, prevede la messa in sicurezza dei Viadotti Cerqueta, Le Pastena e Valle Monito adeguando il progetto alla nuova normativa antisismica secondo le Norme Tecniche per le costruzioni (NTC 2018) che prevedono di adottare il parametro Vita Nominale di progetto  $VN=100$  anni, in sostituzione della  $VN= 50$  anni. Tale modifica determina un aumento dei livelli di prestazione dei manufatti con la conseguente riduzione degli interventi di manutenzione straordinaria, molto costosi anche in termini di impatto ambientale sulle componenti coinvolte, in ragione della classifica di infrastruttura strategica ai fini di Protezione Civile dopo l'evento sismico dell'Aquila del 2009. La modifica progettuale apportata riguarda le fondazioni delle pile che nel progetto escluso dalla procedura di V.I.A. venivano consolidate, mentre nella proposta progettuale oggetto della presente valutazione preliminare vengono demolite e ricostruite nello stesso sito.

La proposta progettuale avanzata dalla Società, prevede, inoltre, per i Viadotti Cerqueta e Le Pastena la modifica della tecnologia di demolizione tramite l'abbattimento al suolo con l'utilizzo di micro-cariche e successiva demolizione a terra, mediante frantumazione e segregazione dei ferri d'armatura dal calcestruzzo, in sostituzione della demolizione meccanica in quota. Secondo quanto riportato dal proponente tale soluzione consente di eseguire la demolizione dei Viadotti Cerqueta e Le Pastena con una metodologia che genera impatti ambientali minori e che garantisce livelli di sicurezza maggiori con tempi di demolizione ridotti.

A corredo dell'istanza, la Società ha trasmesso la Lista di controllo, predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104*", corredata dagli elaborati grafici di cui al punto 10 della Lista di controllo "*Allegati*".

Esaminata la Lista di controllo e la documentazione fornita dalla Società, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, e come più diffusamente illustrato nell'allegata nota tecnica prot. MATTM-66464 del 21/06/2021, predisposta dalla competente Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale di questa Direzione Generale, considerate le finalità dell'intervento come descritte dalla Società proponente di messa in sicurezza dei Viadotti Cerqueta, Le Pastena e Valle Monito adeguando il progetto alla nuova normativa antisismica secondo le Norme Tecniche per le costruzioni (NTC 2018) che prevedono di adottare il parametro Vita Nominale di progetto  $VN=100$  anni, in sostituzione della  $VN= 50$  anni, che garantisce un aumento dei livelli di prestazione dei manufatti con la conseguente riduzione degli interventi di manutenzione straordinaria, molto costosi anche in termini di impatto ambientale sulle componenti coinvolte, in ragione della classifica di infrastruttura strategica ai fini di Protezione Civile dopo l'evento sismico dell'Aquila del 2009, nonché di modifica della tecnologia di demolizione dei Viadotti Cerqueta e Le Pastena tramite l'abbattimento al suolo con l'utilizzo di micro-cariche e successiva demolizione a terra, in sostituzione della demolizione meccanica in quota, eseguendo la demolizione dei Viadotti con una metodologia che genera impatti ambientali minori e che garantisce livelli di sicurezza maggiori con tempi di demolizione ridotti e considerate le caratteristiche dell'intervento proposto, con riferimento agli aspetti ambientali, nonché di sicurezza, si ritiene che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previo accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio della soluzione progettuale presentata.

Pertanto, sulla base delle analisi e valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, è ragionevole sostenere che la proposta progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l'acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta.

**Il Dirigente**

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

*Allegato: Nota tecnica prot. MATTM-66464 del 21/06/2021*